

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

MEGLIO INSIEME

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: A – Assistenza

Area: 02 – Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- 1) Realizzare attività volte a favorire percorsi di sostegno a cittadini limitati** nell'autonomia attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento delle condizioni di fragilità sociale, e promuova attraverso il servizio civile, la costruzione della rete di accessibilità alle risorse e ai servizi socio-sanitari.
- 2) Promuovere percorsi innovativi coerenti con i progetti personalizzati** dei beneficiari della misura REI (Reddito di Inclusione) in quanto misura non limitata esclusivamente al sostegno economico ma soprattutto orientata a sviluppare percorsi di attivazione finalizzati all'auto-imprenditorialità e all'inserimento sperimentale in percorsi socio-occupazionali.
- 3) Intercettare i giovani presenti sul territorio** imprigionati in storie di forte disagio ed esclusione sociale per promuovere l'inserimento in un percorso di orientamento al mondo del lavoro e/o della formazione, scolastica, universitaria e professionale, rispondendo così a una tra le problematiche più evidenti relative a questa fascia di età.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Obiettivo generale di riferimento 1: Realizzare attività volte a favorire percorsi di sostegno a cittadini limitati nell'autonomia attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento delle condizioni di fragilità sociale, e promuova attraverso il servizio civile, la costruzione della rete di accessibilità alle risorse e ai servizi socio-sanitari.

Obiettivo specifico 1.1 : Garantire l'attività di accoglienza, accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle sue autonomie, sia nella dimensione domiciliare che residenziale attraverso la figura del volontario in servizio civile, in supporto agli operatori, per favorire la costruzione della rete di accessibilità alle risorse e ai servizi territoriali, in stretta relazione con le risorse del volontariato presenti sul territorio.

Indicatore	Contatti/relazione d'aiuto	Risultati attesi
Numero di famiglie con cittadini adulti in carico al servizio sociale con scarsa capacità imprenditrice e che necessitano di un percorso individuale di rafforzamento delle competenze e di attivazione per il mantenimento dell'autonomia e per la sussistenza quotidiana	260 nuclei familiari	350 nuclei famigliari
Numero di cittadini che dichiarano di aver perso il lavoro e di aver cessato le misure di sostegno al reddito, per via di un'importante depressione territoriale in riferimento alle opportunità di lavoro e alla chiusura di numerose attività commerciali e dei piccoli esercizi locali.	120	150

Obiettivo specifico 1.2 : Rivalutare il momento dell'accoglienza nei servizi consortili, con particolare attenzione alle famiglie fragili, attraverso la cura dei luoghi e dei tempi affinché risultino accoglienti e positivi.

Indicatore	Contatti/relazione d'aiuto	Risultati attesi
Numero di cittadini adulti in carico al servizio sociale con scarsa capacità imprenditrice e che necessitano di un percorso individuale di rafforzamento delle	260 nuclei famigliari	350 nuclei famigliari

competenze e di attivazione per il mantenimento dell'autonomia e per la sussistenza quotidiana		
Numero di cittadini che dichiarano di aver perso il lavoro e di aver cessato le misure di sostegno al reddito, per via di un'importante depressione territoriale in riferimento alle opportunità di lavoro e alla chiusura di numerose attività commerciali e dei piccoli esercizi locali.	120	150

Obiettivo generale di riferimento 2: Promuovere percorsi innovativi coerenti con i progetti personalizzati dei beneficiari della misura REI (Reddito di Inclusione) in quanto misura non limitata esclusivamente al sostegno economico ma soprattutto orientata a sviluppare percorsi di attivazione finalizzati all'auto-imprenditorialità e all'inserimento sperimentale in percorsi socio-occupazionali.

Obiettivo specifico 2.1 : Ideazione e ricerca di opportunità di attivazione sul territorio consortile, in base alle esigenze\competenze dei beneficiari stessi, finalizzate a rinsaldare alleanze e collaborazioni nella creazione di percorsi concreti di inclusione sociale		
Indicatore	Contatti/relazione d'aiuto	Risultati attesi
Numero di anziani soli senza alcun riferimento parentale o che dichiarano inesistenti rapporti\relazioni con i figli e con la rete familiare più allargata spesso isolati nel proprio contesto di vita, con condizioni abitative al limite dell'adeguatezza	80	100

Obiettivo generale di riferimento 3: Intercettare i giovani presenti sul territorio imprigionati in storie di forte disagio ed esclusione sociale per promuovere l'inserimento in un percorso di orientamento al mondo del lavoro e/o della formazione, scolastica, universitaria e professionale, rispondendo così a una tra le problematiche più evidenti relative a questa fascia di età.

Obiettivo specifico 3.1: Promuovere specifiche iniziative territoriali destinate all'inclusione di giovani NEET a cura del servizio di sviluppo di comunità, in collaborazione con la rete di associazioni di volontariato proponendo il giovane volontario del servizio civile come elemento di confronto paritario e pertanto portatore di stimoli positivi e autorevoli.

Indicatore	Contatti/relazione d'aiuto	Risultati attesi
Numero di giovani adulti che restano imbrigliati nelle personali storie di forte disagio e non possono intraprendere nessun percorso di emancipazione dalla loro situazione se non sostenuti e accompagnati attraverso percorsi di recupero mirati e individualizzati.	220	250

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. Attività 4 punto 9.1 e punto 29 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso di incontro e confronto che permetterà loro di:

- **Acquisire** meta-competenze individuali quali: autoefficacia, autostima, flessibilità, presa di coscienza e senso di responsabilità, problem solving, di lavoro per obiettivi, in gruppo, per la collettività, ecc.;
- **Conoscere** la realtà locale, quale mediatore tra i bisogni / richiesta dell'utenza e le modalità di intervento dell'Ente;
- **Acquisire** la consapevolezza della "dimensione sociale", cioè del ruolo che il volontario può rivestire sul e nel territorio, quale attore sociale;
- **Sviluppare** relazioni positive con i soggetti dell'Ente, con i destinatari e con i beneficiari del progetto.

Le competenze acquisite attraverso il ruolo e le attività svolte dagli operatori volontari (come dettagliato nel punto 9.3 della presente scheda progetto) ed attraverso la loro

partecipazione alla formazione generale e specifica verranno formalmente riconosciute attraverso l'**Attestato specifico**, in collaborazione con il Centro per l'Impiego di riferimento territoriale per ciascun operatore volontario, come esplicitato ai punti 9.1, 9.3 e 29 della presente scheda progetto e attraverso le modalità dettagliate nel prot. n.ro 14148 del 21/12/2018 dell'**Agenzia Piemonte Lavoro** (qui allegato come **COMPETENZE_AgenziaPiemonteLavoro.pdf**), a cui la Legge regionale 23/2015 ha affidato la gestione e il coordinamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro regionale (Centri per l'Impiego).

DESCRIZIONE CRITERI DI SELEZIONE:

Si fa riferimento al Sistema di Selezione accreditato presso L'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte.

Documento "Sistema di Selezione accreditato" disponibile nell'elenco documenti utili <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ>)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Titolo del progetto	Codice Sede	Nome Sede	Indirizzo	Numero Posti
MEGLIO INSIEME	53849	Servizi Area Territoriale	IVREA - VIA CIRCONVALLAZIONE, 54/B (TO)	3 senza vitto e alloggio

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (rif. **ATTIVITA' 1** punto 9.1 della presente scheda progetto), entreranno a far parte del gruppo di lavoro e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche ai punti 9.1 e 9.2 della presente scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Obiettivo specifico 1.1 : Garantire l'attività di accoglienza, accompagnamento e sostegno alla vita di relazione della persona limitata nelle sue autonomie, sia nella dimensione domiciliare che residenziale attraverso la figura del volontario in servizio civile, in supporto agli operatori, per favorire la costruzione della rete di accessibilità alle risorse e ai servizi territoriali. in stretta relazione con le risorse del volontariato presenti sul territorio.	
Attività 5.1	Ruolo del volontario
Azione 1 Ricerca di occasioni, iniziative e attività di promozione della socialità sul territorio in collaborazione con il terzo settore e in accordo con il soggetto beneficiario	Il volontario parteciperà alle riunioni e alle attività di progettazione come supporto agli operatori nella ricerca di risorse e iniziative di socializzazione da proporre alle persone in carico ai servizi.
Azione 2 Orientamento per favorire le occasioni di socialità	Il volontario orienterà i cittadini fragili alla fruizione di attività e iniziative di socializzazione, per garantirne una reale inclusione.
Azione 3 Attività di compagnia e aiuto nello sbrigo di faccende quotidiane	Il volontario in accordo con gli operatori consortili affiancherà le persone in carico con attività di animazione e sostegno nelle incombenze del quotidiano.
Obiettivo specifico 1.2 : Rivalutare il momento dell'accoglienza nei servizi consortili, con particolare attenzione alle famiglie fragili, attraverso la cura dei luoghi e dei tempi affinché risultino accoglienti e positivi.	
Attività 5.2	Ruolo del volontario
Azione 1 Ascolto e accoglienza della persona che si presenta con una domanda di aiuto	Per questa attività il volontario si occuperà dell'accoglienza in consorzio e dell'animazione nella sala d'aspetto.
Azione 2 Aiuto nella predisposizione della modulistica necessaria per l'accesso ai servizi	Il volontario, in accordo con gli operatori consortili, affiancherà le persone in carico nella predisposizione della documentazione e nella raccolta delle informazioni necessarie per accedere ai servizi.
Azione 3 Orientamento della persona presso uffici e servizi territoriali	Il volontario collaborerà con gli A.S. nell'individuare e nel comunicare alle persone in carico informazioni utili sui servizi presenti sul territorio.

Obiettivo specifico 2.1 : Ideazione e ricerca di opportunità di attivazione sul territorio consortile, in base alle esigenze\competenze dei beneficiari stessi, finalizzate a rinsaldare alleanze e collaborazioni nella creazione di percorsi concreti di inclusione sociale.	
Attività 5.3	Ruolo del volontario
Azione 1 Ricerca di soggetti territoriali che possano essere coinvolti nella realizzazione di progetti di inserimento occupazionale/lavorativo	il volontario in accordo con gli operatori consortili, predisporrà una mappa delle “opportunità” raccogliendo ed elaborando l’esito della ricerca
Azione 2 Affiancamento in percorsi di formazione e\o laboratori con attività di rinforzo specifico	predisposizione a cura del volontario del materiale ad uso dei beneficiari per approfondimenti e messa in pratica delle proposte illustrate
Azione 3 Supporto per facilitare la partecipazione dei beneficiari di percorsi di formazione e\o empowerment quali: baby sitting, accompagnamenti, compilazione modulistica etc.	il volontario offrirà il proprio servizio attraverso un sostegno nelle diverse attività esito del patto sottoscritto dal beneficiario. dall’assistente sociale e dai membri dell’equipe multidisciplinare.
Obiettivo specifico 3.1: Promuovere specifiche iniziative territoriali destinate all’inclusione di giovani NEET a cura del servizio di sviluppo di comunità, in collaborazione con la rete di associazioni di volontariato proponendo il giovane volontario del servizio civile come elemento di confronto paritario e pertanto portatore di stimoli positivi e autorevoli.	
Attività 5.4	Ruolo del volontario
Azione 1 Ricerca delle realtà del territorio che potrebbero essere coinvolte nelle attività di orientamento e formazione dei giovani del territorio	il volontario collaborerà a contattare il CPIA (centro per la formazione adulti – ex “150 ore”), le agenzie formative del territorio e le associazioni preposte.
Azione 2 Organizzare incontri di gruppo e\o laboratori finalizzati all’ascolto e all’orientamento in tema di occupazione e formazione	il volontario affiancherà gli operatori nell’attività di predisposizione del materiale informativo e nella gestione degli aspetti organizzativi.
Azione 3 Affiancamento individuale finalizzato al sostegno nello svolgimento di attività legate al potenziamento delle competenze trasversali ed alla ricerca del lavoro	il volontario in accordo con gli operatori consortili affiancherà i giovani in carico con attività di accompagnamento presso i servizi preposti e li aiuterà nella predisposizione della documentazione necessaria per la fruizione delle attività individuate.

Attività dirette con la Città Metropolitana di Torino (ente di prima classe proponente il progetto):

ATTIVITA' 3 - Formazione generale

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative secondo il programma articolato Nei punti dal 30 al 35 della scheda progetto.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e, ove previsto, il Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) di riferimento.

ATTIVITA' 4 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dai Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile. Tali competenze verranno riconosciute nell'"Attestato Specifico", rilasciato a fine servizio in collaborazione con l'"Agenzia Piemonte Lavoro" (allegato COMPETENZE_AgenziaPiemonteLavoro.pdf).

ATTIVITA' 6 - Monitoraggio

Gli operatori volontari parteciperanno alle azioni attivate per il monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tale attività coinvolgerà gli operatori locali di progetto, il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, gli RLEA e gli operatori volontari nei **Gruppi di Valutazione (ATTIVITA' 6.1)**, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Diploma di scuola media superiore quinquennale
- Patente B

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo di servizio degli operatori volontari:	1145
Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:	5
Totale posti senza vitto e alloggio:	3

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari (riferimento ai punti 9.1 e 9.3 della presente scheda progetto):

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali previste dalle Disposizioni per la redazione dei progetti di Servizio Civile Universale.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Disponibilità a spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti per realizzare gli interventi di previsti previsti ai punti 9.1 e 9.3 della presente scheda progetto.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente.
- Osservanza del segreto professionale.
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione del competente Ufficio Nazionale.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nel punto 9.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi riconosciuti:

Il Consiglio del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino il 15 ottobre 2018 ha deliberato il riconoscimento di 3 CFU, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative, TAF F, ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale, dell'attività svolta nel corso del Servizio Civile. I corsi di studio che, su richiesta, riconosceranno i 3 CFU per lo svolgimento sono i seguenti:

L-20 Corso di laurea in Comunicazione interculturale,
L-20 Corso di laurea in Innovazione sociale, comunicazione e nuove tecnologie,
L-36 Corso di laurea in Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione,
L-36 Corso di laurea in Scienze politiche e sociali,
LM-1 Corso di laurea magistrale in Antropologia culturale ed etnologia,
LM-52 Corso di laurea magistrale in Scienze internazionali,
LM-59 Corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica e politica,
LM-59 Corso di laurea magistrale in Comunicazione, ict e media,
LM-62 Corso di laurea magistrale in Scienze del governo,
LM-81 Area and Global Studies for International Cooperation,
LM-88 Corso di laurea magistrale in Sociologia.

(rif. Estratto dal Verbale del Consiglio del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino del 15 ottobre 2018)

documento "Crediti formativi" disponibile nell'elenco documenti utili

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ>

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Attestato Specifico

Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino, a cui La L.R. 23/2015, ha affidato il coordinamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro regionale (Centri per l'Impiego). Si allega il prot. n.ro 0014148 del 21/12/2018 dell'Agenzia Piemonte Lavoro con il dettaglio delle modalità di attestazione delle competenze.

Documento "Acquisizione Competenze" disponibile nell'elenco documenti utili <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ>

La Città Metropolitana di Torino, con proprio Decreto del Sindaco Della Città Metropolitana di Torino N. 28312/2017 riconosce all'anno di servizio effettivamente prestato e certificato lo stesso valore del servizio prestato presso un Ente pubblico.

Documento "Riconoscimento servizio" disponibile nell'elenco documenti utili <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/servizio-civile/bandi-servizio-civ>

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Modulo formativo	Contenuti	Durata	Nome e Cognome formatore specifico
MODULO 0	formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive integrazioni e modifiche (LEGGE 6 agosto 2008, n. 133; LEGGE 7 Luglio 2009 n° 88; DECRETO LEGISLATIVO 3 Agosto 2009 n° 106) : informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è chiamato ad operare il volontario e misure di	5 ore	Giusti Maria Valeria

	prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività		
MODULO 1	-Introduzione generale al servizio:Consorzio IN.RE.TE -Programma servizio Sociale: il segretariato sociale e il servizio sociale professionale	10 ore	Binda Maria Grazia
MODULO 2	Programma Minori e famiglie:Obiettivi,finalità. Rete dei servizi.	10 ore	Berutti Cristina
MODULO 3	SVILUPPO DI COMUNITA' e Ricerca risorse	20 ore	Rodda Davide
MODULO 4	La tematica minorile Adozione Affidamento familiare	10 ore	Meloni Antonia
MODULO 5	Servizi per disabili	10 ore	Molinatto Paola De Stefano Maria Carmela
MODULO 6	Programma Anziani: Obiettivi, finalità. Rete dei servizi	10 ore	Villella Rosanna
		75 ore	

Durata:

La durata complessiva sarà di **75 ore**

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione nelle modalità previste dal punto 40 a tutti i volontari, considerando eventuali giornate di recupero e/o volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo dei volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- Erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- Erogare il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.